Luciano Racchi



Curriculum vitae

Luciano Racchi

Nato a Milano, il 5 dicembre 1955

Laurea in Giurisprudenza Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano (1979)

Iscritto all'albo degli Avvocati di Milano (1982)

Iscritto all'albo dei patrocinanti avanti la Suprema Corte di Cassazione (2002)

Socio AGI – Avvocati Giuslavoristi Italiani (membro del Comitato Direttivo di AGI Lombardia per due mandati)

Partner di "Ughi e Nunziante Studio Legale" Dipartimento di Diritto del lavoro e delle Relazioni Industriali

1982 – 1995 Collaboratore dello Studio legale Menichino (Milano) Diritto del Lavoro e delle Relazioni Industriali

1995 – 2007 Partner co-fondatore dello Studio legale Racchi, Riva, Ciampolini e Associati

Diritto del Lavoro e delle Relazioni Industriali

2007 – 2014 Partner co-fondatore dello Studio legale Racchi e De Benedetti Avvocati Associati
Diritto del Lavoro e delle Relazioni Industriali

2014 – 2025 Partner di Legalitax – Studio Legale e Tributario

Luciano Racchi ha assistito e assiste aziende e anche grandi gruppi industriali appartenenti ai più svariati settori e, in particolare, al settore chimico-farmaceutico, telecomunicazioni, edile, metalmeccanico dei servizi ambientali e del Terziario.

L'attività di Luciano Racchi è focalizzata sui seguenti settori:

<u>Diritto del lavoro</u>: con particolare riguardo ad ogni aspetto del rapporto di lavoro subordinato di diritto privato; dalle tematiche connesse con l'assunzione ordinaria ed obbligatoria, l'autonomia e la subordinazione, a quelle relative allo svolgimento del rapporto di lavoro (trasferimenti, lavoro all'estero, inquadramento contrattuale dei dipendenti, questioni relative alla retribuzione, all'orario di lavoro), a quelle riguardanti la sua sospensione (malattia, ferie, gravidanza, cassa integrazione, ecc.), fino alle tematiche concernenti la cessazione del contratto di lavoro (licenziamenti individuali e collettivi, dimissioni, risoluzioni consensuali); è specializzato anche in rapporti di agenzia e di lavoro parasubordinato;

<u>Diritto della previdenza sociale e dell'assicurazione obbligatoria</u>: la classificazione delle aziende operata dall'INPS, ed ogni altra tematica che coinvolga questi Istituti, sia in via amministrativa che giudiziale, ivi compreso il contenzioso in materia contributiva (ha assistito, in particolare, su questa tematica alcune Società Pubbliche); la tematica relativa alla esatta classificazione delle lavorazioni ai fini della corretta applicazione dei premi di assicurazione obbligatoria INAIL (ha assistito ed assiste, anche in sede giudiziale, su questa tematica, importanti Imprese del settore chimico e metalmeccanico;

<u>Diritto sindacale</u>: assistenza alle Imprese negli aspetti riguardanti l'interrelazione con le Rappresentanze Sindacali (criticità concernenti nomina RSA e RSU, diritto di assemblea, permessi sindacali, assistenza nella negoziazione di accordi di 2°livello, assistenza nell'esame congiunto nei casi di trasferimento d'azienda e di licenziamento collettivo per riduzione di personale ecc.);

<u>Diritto della privacy (diritto del lavoro)</u>: tutte le tematiche connesse con la disciplina in materia di privacy con riguardo agli aspetti che coinvolgano i datori di lavoro (art. 4 L. n. 300/1970);

<u>Consulenza sugli aspetti normativi e contrattuali</u>: per la costituzione di fondi integrativi previdenziali e assicurativi; per le nuove politiche retributive (es.: *Stock Option*); per l'analisi delle problematiche e l'accertamento dei rilievi di rischio nelle acquisizioni societarie, in materia giuslavoristica (*Due Diligence*).

Assistenza e difesa in giudizio: in tutte le controversie concernenti il diritto del lavoro privatistico, quello sindacale, la previdenza, avanti i Tribunali e le Corti Territoriali e avanti la Suprema Corte di Cassazione.

<u>Autore</u> di numerosi articoli in materia di Diritto del Lavoro e Sindacale, pubblicati in Riviste giuridiche di settore.

Relatore in seminari e convegni in materia di Diritto del Lavoro e Sindacale.

111/1

Autorizzo al trattamento dei dati personali nei limiti di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003